



La Fiera delle idee *non esistono scarti ma risorse*
dal 21 al 23 ottobre 2016

Chiostrò di Sant'Apollonia, Via San Gallo 25 - Firenze

in contemporanea al convegno NOVO MODO "Responsabilità di tutti"



[La Fiera delle idee](#)

Giovanni Gheri
Associazione Libri Liberi
338 6404 437

ufficiostampa@libriliberi.com

Antonio Di Giovanni
Co-founder Funghi Espresso
329 7490 279

www.funghiespresso.com

L'esempio di nuove imprese impegnate nella **Economia Circolare** per produrre ricadute e vantaggi nel sociale e nuovi posti di lavoro. E' questo l'obiettivo della Fiera delle Idee "Non esistono scarti ma risorse" in programma dal 21 al 23 ottobre a Firenze nel corso dell'iniziativa culturale NovoModo.

L'evento si svolge nel Chiostrò dell'Auditorium di Sant'Apollonia e nella libreria Libri Liberi e vede la partecipazione di: Funghi Espresso, Rifiuti Zero Firenze, Future Food Institute, South Hemp Tecno, Kanèsis, Orange Fiber, Fablab Firenze, Orto x mille, CLT Centro Lombricoltura Toscano.

L'iniziativa è organizzata da Associazione Culturale Vittorio Rossi - Libri Liberi, Rifiuti Zero Firenze, Associazione Via San Gallo La strada dei libri, Associazione Qualcosa da dire, Associazione Insieme per San Lorenzo.

La Fiera delle Idee è in movimento.

Le imprese che aderiscono con entusiasmo, provengono da varie parti di Italia. Sono giovani che sostengono un'IDEA

- 1) Chi trova nel riuso degli scarti agroalimentari l'elemento per produrre materia nuova e intraprendere una attività che genera nuovi posti di lavoro per i giovani.
- 2) Chi si propone nell'ambito agroalimentare con strumenti innovativi, vere e proprie scommesse, metodi insoliti, con la convinzione di migliorare la cultura alimentare e offrire opportunità professionali, dall'università al controllo della filiera.
- 3) chi opera nell'elettronica e fornisce metodi di indagine che facilitano il lavoro, con uno sguardo alle applicazioni future come la stampa in 3D.

Le START UP presenti



Funghi Espresso Si ispira alla cosiddetta Blue economy nella quale gli scarti di un ciclo produttivo non diventano rifiuti, ma generano nuova produzione e ricchezza. Il ciclo produttivo di questi funghi nasce innanzitutto dal giro di attività dei bar che ogni anno, solo in Italia, generano **trecentomila tonnellate di fondi di caffè**. Corsi di formazione nelle scuole, esperienza presso l'Istituto tecnico Agrario.



Rifiuti Zero Firenze Ridurre i rifiuti si può! L'associazione si pone l'obiettivo di affrontare i cambiamenti climatici offrendo informazioni per uno stile di vita più consapevole, ma oltre a noi cittadini che siamo chiamati a fare la raccolta differenziata in modo corretto e puntuale, anche le aziende sono chiamate a fare la loro parte progettando beni che a fine della loro vita non diventino rifiuti ma possano essere riciclati e rientrare in nuovi cicli produttivi.



Orange Fiber è l'azienda italiana con sede a Catania che ha brevettato e produce tessuti sostenibili dai sottoprodotti agrumicoli.

In collaborazione con il Politecnico di Milano, nel 2012, ha sviluppato un processo per creare un tessuto utilizzando le oltre **700.000 tonnellate di sottoprodotto** che l'industria di trasformazione agrumicola produce ogni anno in Italia e che altrimenti andrebbero smaltite, con dei costi per l'industria del succo di agrumi e per l'ambiente.



Future Food Institute organizzazione no-profit, nata come spin-off di You Can Group, business incubatore italiano di idee che promuove e realizza progetti imprenditoriali in differenti settori. Obiettivo, studiare nuove tendenze e aiutare organizzazioni e imprenditori del mondo del food a pianificare per costruire un futuro a lungo termine migliore per le persone e per il pianeta. Il metodo? Le "hackathon", maratone di idee nate nella Silicon Valley per produrre innovazione riunendo menti creative e favorendo la contaminazione tra talenti diversi.



South Hemp Tecno di Taranto, si pone l'obiettivo di creare con la canapa **una grande opportunità per l'agricoltura** e per tutti quei giovani che devono lasciare le regioni del sud. L'agricoltura sarà l'unico futuro possibile! South Hemp Tecno appoggia con piacere qualsiasi progetto di ricerca e d'impresa legato al mondo della canapa, aiuta i giovani a fare richieste per bandi PSR o PIF e vuole agevolare qualsiasi proposta di processo.



KANÈSIS

Kanesis di Catania. Ecompound by Kanèsis, si occupa dello sviluppo di materiali plastici a partire da eccedenze di filiere agricole, al fine di promuovere la fusione fra primario e secondario. Il progetto Kanèsis fa nascere bioplastica dagli scarti della canapa industriale. A dargli vita un gruppo di giovani guidati dal 24enne Giovanni Milazzo, studente di Ingegneria industriale a Catania **che ha inventato il biocomposito**, e da Antonio Caruso, che porta con sé l'esperienza da analista finanziario. Il biocomposito a base canapa è solo un primo passo, l'obiettivo di medio-lungo termine sono i biopolimeri, le nanocellulose cristalline, le applicazioni in elettronica.



**FABLAB
FIRENZE**

Fab-Lab Firenze è un'associazione di makers e fanno sede presso Impact Hub Firenze. Nato al M.I.T. di Boston, il concetto di Fab-lab si sta diffondendo in tutto il mondo e fonda la sua forza su una filosofia di azione locale attraverso un network internazionale. Il Fab-lab (fabrication laboratory) è un laboratorio in piccola scala che utilizza una serie di macchine controllate dal computer e gestite attraverso software. Consentendo a chiunque di accedere ai macchinari si favorisce il concetto dell'autoproduzione o "DIY" (do it yourself), facendo crescere gruppi di interesse intorno ad idee e progetti. Dimostrazioni con la stampa 3D di piccoli oggetti.



FeatApp

di Bologna è un progetto che mira a creare una moneta virtuale che ci faccia bene, che possa essere guadagnata e spesa solo con azione positive e di impatto. Facendo questo l'obiettivo è quello di creare una piattaforma che racchiude, motiva e intrattiene utenti che abbiano cura di se stessi e della propria salute, collegandoli con brand e retailers che offrono prodotti e servizi sulla piattaforma stessa.



Orto x mille

di Scandicci, associazione no profit che si propone di condividere metodologie naturali di coltivazione amatoriale, attraverso corsi di autoformazione teorico-pratiche e di una rete di agricoltori che operano con pratiche ecosostenibili. Migliorare il territorio, migliora le persone. Occuparsi dell'orto crea occasioni d'incontro, conoscenza e condivisione in grado di coinvolgere a 360° le famiglie, i giovani e i pensionati attraverso relazioni umane, alla ricerca di un benessere comune, proponendo momenti d'intrattenimento e di socializzazione, progetti comuni dove ogni associato ha un ruolo attivo.



CLT

CLT Centro Lombricoltura Toscano di San Giuliano Terme Pisa. L'intento del Centro Lombricoltura Toscano è quello di gestire la produzione e vendita di humus di lombrico attraverso la tecnica della lombricoltura utilizzando come materia prima in ingresso rifiuti di natura organica provenienti da aziende (no RSU) che si trasformano in fertilizzante attraverso un processo ecologico, naturale al 100%. Workshop sul vermicompostaggio, su come realizzare una vermicompostiera per uso domestico con gli avanzi della cucina.



Domestic Floating

è un progetto di coltivazione idroponica domestico ideato e realizzato da Stefano Secci ricercatore del dipartimento di orticoltura dell'Università di Agraria di Firenze e da un gruppo di architetti e design del centro ABITA di Firenze diretto dal professore Marco Sala e dalla preziosa partecipazione dell'azienda Cammelli di Firenze. Il vantaggio di coltivare senza la terra sia su larga che su piccola scala è conosciuto da tempo in alcuni paesi del mondo come Olanda e Israele, ma è relativamente nuovo per noi. Sarà possibile osservare il prototipo per la coltivazione idroponica domestica proposto in questa versione minimal facilmente utilizzabile da tutti e destinato a molteplici applicazioni nel futuro dell'urban farming.

Sostenere "La fiera delle Idee"

significa, dunque, credere nell'impegno di questi giovani che stanno costruendo dei progetti "collettivi" che portano miglioramenti all'economia nazionale perché basati sullo sviluppo della ECONOMIA CIRCOLARE.

L'economia circolare

secondo la definizione che ne dà la Ellen MacArthur Foundation, «è un termine generico per definire un'economia pensata per potersi rigenerare da sola.

In un'economia circolare i flussi di materiali sono di due tipi: quelli biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, destinati ad essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera». L'economia circolare è dunque un sistema in cui tutte le attività, a partire dall'estrazione e dalla produzione, sono organizzate in modo che i rifiuti di qualcuno diventino risorse per qualcun'altro. Nell'economia lineare, invece, terminato il consumo termina anche il ciclo del prodotto che diventa rifiuto, costringendo la catena economica a riprendere continuamente lo stesso schema: estrazione, produzione, consumo, smaltimento.